

COMUNE DI AGRATE BRIANZA
PROT N. 00020604 del 14-09-2019
Cat. 6 Classe 9
URP



All'attenzione del

Sindaco del Comune di Agrate Brianza
Simone Sironi

Presidente del Consiglio Comunale
Simone Sironi

Assessore all'Ecologia
Margherita Brambilla

OGGETTO: RICHIESTA DICHIARAZIONE DELL'EMERGENZA CLIMATICA ED AMBIENTALE

PREMESSO CHE

- Il 15 marzo scorso si è tenuto il Primo Sciopero Globale per il Clima, giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento Fridays For Future, che ha visto più di 1,8 milioni di persone protestare nelle città di tutto il mondo
- I Governi non hanno fatto e non stanno facendo abbastanza per contrastare i cambiamenti climatici in corso, mentre questi dovrebbero essere la priorità dell'agenda politica delle Istituzioni
- Ognuno di noi deve accettare di modificare alcune abitudini per non doverle poi modificare radicalmente, perché i cambiamenti climatici, se non debitamente affrontati, porranno fine alla vita umana sulla terra così come la conosciamo
- Venerdì 24 maggio si è tenuto il secondo Sciopero Mondiale per il Futuro che ha visto una seconda mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici svoltesi in 131 stati, e in più 152 città in Italia le quali hanno richiesto la dichiarazione di emergenza climatica e ambientale sia alle istituzioni nazionali che a quelle locali.

CONSIDERATO CHE

- La lotta al collasso climatico ed ecologico e la tutela dell'ambiente è la sfida più grande di sempre per l'umanità. Stiamo affrontando una crisi non solo climatica, ecologica ed ambientale, ma esistenziale
- Noi esseri umani abbiamo già parzialmente compromesso in modo irreversibile l'ecosistema terrestre e la sopravvivenza di tutti gli esseri viventi, includendo la nostra specie, mettendo in discussione la presenza stessa dell'essere umano sul pianeta

VISTI

- I dati allarmanti sul riscaldamento globale, che, salvo azione immediata, provocherà un aumento di temperatura globale superiore ai 3 gradi centigradi entro il 2100, con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana
- L'ultimo rapporto IPCC-ONU (2018), secondo cui l'umanità ha tempo entro il 2030 per limitare l'incremento della temperatura a 1.5°C, per evitare danni irreversibili al clima
- L'ultimo rapporto IPBES-ONU pubblicato il 6 maggio 2019, che segnala un declino ecologico "senza precedenti", in cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione nel breve periodo per colpa dei cambiamenti climatici e di un sovrasfruttamento di terra e mare, piante e animali
- Il dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali nel rispettare il patto sociale intergenerazionale che impone alle attuali generazioni di lasciare un pianeta vivibile soddisfacendo i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di rispondere ai loro
- I preoccupanti effetti del riscaldamento globale e dell'inquinamento che ogni anno diminuiscono le aspettative di vita di circa 6,5 milioni di persone in tutto il mondo
- Il rapporto sul Global Environment Outlook (GEO), firmato da più di 250 scienziati
- Lo studio della *Ellen MacArthur Foundation*, in collaborazione con il *World Economic Forum* "*The New Plastics Economy: Rethinking the future of plastics*" il quale stima che ad oggi finiscono nel mare 8 milioni di tonnellate di plastica ogni anno e che *nel 2050 gli oceani potrebbero contenere più plastica che pesci, in termini di peso.*
- L'Accordo di Parigi (COP21 del dicembre 2015) sottoscritto da 192 Nazioni tra cui l'Italia e ratificato con la legge 204 del 4 novembre 2016, che si riferisce al "Ruolo delle città, delle regioni e degli enti locali", come di seguito citato: "L' accordo riconosce il ruolo dei soggetti interessati che non sono parte dell'accordo, nell'affrontare i cambiamenti climatici, comprese le città, altri enti a livello subnazionale, la società civile, il settore privato e altri ancora. Essi sono invitati a:
 - 1) intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni;
 - 2) costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici;
 - 3) mantenere e promuovere la cooperazione regionale e internazionale."
- La già avvenuta dichiarazione dello stato di emergenza climatica del Regno Unito, dell'Irlanda, della Scozia, del Canada e di oltre 500 consigli comunali in tutto il mondo, tra cui

quello di Milano, Napoli, Padova e Torino che si sono impegnati ufficialmente davanti ai cittadini a ridurre le emissioni di gas serra, anche in tempi più brevi rispetto ai termini previsti negli Accordi di Parigi del 2015

- L'enciclica *Laudato sii* di Papa Francesco e la sua dichiarazione di Emergenza Climatica

- L'interessamento mostrato dal ministro dell'ambiente Sergio Costa

PRESO ATTO CHE

- Durante lo Sciopero Globale per il Clima del 24 maggio 2019 a Vimercate, e nelle varie edizioni delle Puliziadi che si svolgono ogni anno in primavera ad Agrate, vengono raccolti dalle strade molti sacchi di rifiuti i quali in buona parte sono rappresentati da materiale plastico anche usa e getta, oltre a mozziconi di sigarette

- Il settore agricolo rappresenta una parte importante nella dimensione economica e culturale del territorio del Vimercatese, e che l'agricoltura sarà il settore a subire nella più grande misura le disastrose conseguenze del cambiamento climatico

- Nel comune di Agrate sono stati sforati diverse volte i limiti di PM10 consentiti, e i rischi per la salute connessi

- L'Amministrazione Comunale di Agrate ha aderito al Patto dei Sindaci PAES e successivamente ha rinnovato l'impegno aderendo al PAESC.

- L'Amministrazione Comunale di Agrate ha deliberato lo scorso Aprile il Programma di azioni per la mobilità attiva, che ora va messo in pratica

CHIEDIAMO DI

1. Dichiarare nel comune di Agrate Brianza lo stato di emergenza climatica ed ambientale riconoscendo le responsabilità di natura antropica del cambiamento climatico

2. Contribuire in ogni modo possibile all'interno delle competenze del Comune di Agrate per contenere l'aumento della temperatura globale entro 1,5°C e fissare un obiettivo di riduzione a zero delle emissioni nette di gas climalteranti per il 2030, ritenendo l'obiettivo di zero emissioni nel 2050 insufficiente e incoerente con lo stato di emergenza climatica, con concrete iniziative nei prossimi 12 mesi

3. Dare la massima priorità al contrasto al cambiamento climatico garantendo le necessità di base per la sopravvivenza e la rigenerazione degli ecosistemi

4. Tenere conto del principio di giustizia climatica: i costi della transizione e delle misure di contrasto, mitigazione e adattamento non devono gravare sulle fasce più deboli della popolazione, ma devono essere sostenuti soprattutto da chi ha causato maggiormente i danni ambientali, per quanto possibile dall'amministrazione comunale

5. Impegnarsi a migliorare la viabilità ciclo-pedonale con la creazione di nuove piste ciclabili e la riqualificazione di strade esistenti e a regolamentare maggiormente la circolazione automobilistica, in modo tale da permettere a ciclisti, disabili e pedoni di muoversi in sicurezza all'interno del paese e di raggiungere i paesi confinanti, incentivando l'uso della bici al posto dell'auto.

6. Promuovere presso le attività commerciali all'interno del comune di Agrate l'eliminazione di stoviglie in plastica monouso (bicchieri, cannuce, posate, piatti) e bottigliette in plastica con l'istituzione di un riconoscimento da parte del comune nei confronti degli esercizi commerciali virtuosi

7. Installare pannelli fotovoltaici sopra a tutti gli edifici di proprietà del comune (eccetto quelli con vincoli storici) e renderli energeticamente efficienti in modo da evitare sprechi

8. Incentivare i privati ad installare pannelli solari con iniziative come il fondo rotativo fotovoltaico, già sperimentato in altri comuni come Porto Torres, valutando l'applicazione del medesimo principio su altre fonti energetiche rinnovabili

9. Installare colonnine di ricarica per auto elettriche comunali per incentivare i cittadini, in caso di sostituzione della propria auto, ad optare per l'acquisto di un veicolo elettrico

10. Promuovere e verificare l'attuazione della legge 10/2013, che prevede la piantumazione di un albero di specie autoctona per ogni bambino nato o adottato all'interno del Comune

11. Tutelare e valorizzare i parchi presenti nel territorio di Agrate

12. Proseguire con la gestione responsabile dei rifiuti in atto, e incrementare ancora di più l'efficacia della raccolta differenziata, coinvolgendo i cittadini. Evitare la produzione di rifiuti incentivando la riduzione e il riuso.

Fridays For Future Vimercate

Lorenzo Mattia